Il Telefono d'Argento – Onlus
Via Panama, 13 – 00198 ROMA
Tel: 06.8557858 – 333.1772038

LA PILLOLA

n. 397 del 17 luglio 2018

Condivisione di informazioni ed iniziative degli utenti del

Telefono d'Argento

Il dettaglio di tutte le attività dell'associazione Il Telefono d'Argento può essere consultato al seguente indirizzo: https://goo.gl/2YBy5K

Se desideri ricevere La Pillola su:

Whatsapp invia un messaggio al numero 333.1772038

Telegram iscriviti al canale **Lapillola**

Vieni a chattare con noi!

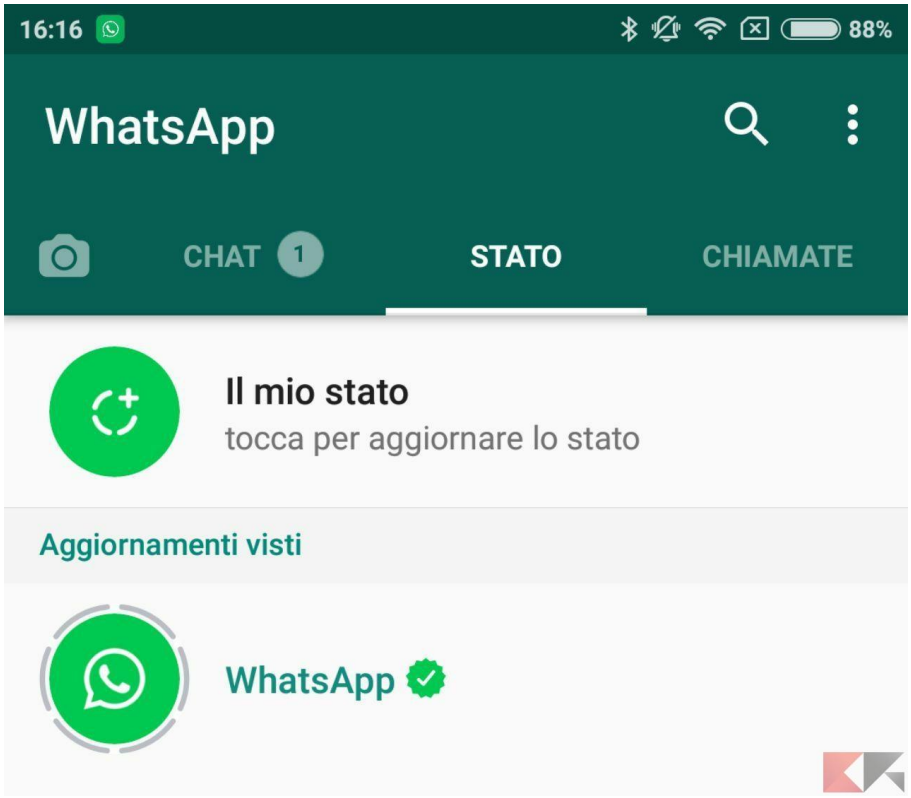
Contenuto della Pillola 397

1. Stato di WhatsApp
2. Cinema Pasticceria
3. Raccontaci di te
4. Il pensiero del Cardinale
5. Condivisione
6. Accadde oggi
7. Lo sapevi che…?
8. La Costituzione Italiana
9. Frase della settimana
10. Click

Scrivici al telefonodargento@gmail.com
e
seguici su Facebook.com/telefonodargento

1 Stato di WhatsApp

WhatsApp regala nuove funzioni in continuazione con aggiornamenti che promettono interessanti possibilità. Tra queste c'è anche quella legata ai sempre più utilizzati "Stati".



Lo Stato: è una funzione molto interessante che ci permette di condividere con i nostri contatti quello che facciamo, i posti che visitiamo o magari anche ciò che mangiamo

Ecco come si usano e come si modifichino.

Clicchiamo sulla casella Stato e poi grazie a questo abbiamo la possibilità di cliccare sul tasto + per aggiungere una foto, girare un video o caricare anche un contenuto esterno all'applicazione e già presente sul nostro smartphone. La lettera T invece ci permetterà di andare a cambiare un qualcosa che abbiamo già pubblicato. Una svolta interessante che può regalarci la possibilità di modificare lo Stato anche successivamente..

2 – Cinema Pasticceria

Ora **Cinema Pasticceria** si è preso una pausa e da appuntamento alla prossima stagione. Abbiamo visto belle cose, ci siamo divertiti e contemporaneamente abbiamo mangiato buone torte, tutti i giovedì. Soprattutto abbiamo molto chiacchierato!

Riapriremo dopo l'estate con i primi venti freschi

BUONE VACANZE A TUTTI!

Per coloro che amano davvero il cinema, ci permettiamo di segnalare che per tutta l'estate è in funzione l'arena all'aperto del Cinema Tiziano alla quale si può accedere pagando qualche euro.

Questo è il link Facebook da consultare per la programmazione giornaliera:

https://www.facebook.com/Cinema-Tiziano-sito-ufficiale-159721814065333/

3 - Raccontaci di te

Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcene una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

In piazza

Siamo nella sede del Telefono d'Argento di Santa Croce a via Flaminia e, in questa calda estate 2018, è tornata a trovarci la nostra cara amica Cristiana Scifoni.
Cristiana riprende il suo racconto (vedi La Pillola n. 387 dell'8 maggio 2018) e parla del suo secondo marito.

Con il mio secondo amore ho cantato tantissimo, nelle piazze con le orchestre, soprattutto nelle zone del reatino.
Il sabato e la domenica, partivamo da Roma in macchina e verso le cinque/cinque e mezzo arrivavamo nella piazza dove ci aspettava tutto il paese con il palco già montato.
Durante la settimana io facevo le prove dei brani che poi avrei cantato e avevo a disposizione tutta l'orchestra.
Spesso le sedie non bastavano e allora arrivavano delle vecchine, ciascuna con la propria seggiolina, se le portavano da casa. Erano persone molto semplici ma amavano ascoltare la musica.

Una volta mi capitò di esibirmi a Vicovaro Mandela che era una piazza dove passavano i più famosi cantanti come per esempio Patty Pravo. Ma era anche una piazza molto dura dove spesso gli artisti venivano fischiati.

Non si sentiva volare una mosca, silenzio di tomba: parte l'orchestra, comincio a cantare. Modestamente devo dire che cantavo bene, in francese, in napoletano. Cantavo con passione, con tutto il mio cuore.
Alla fine del concerto si avvicina un vecchio signore, molto vecchio e mi fa:
"Mi fai risentire quella canzone francese?"
Poi si avvicina un altro che voleva sentire quell'altra canzone napoletana, insomma per farla breve non mi hanno più mandato via e ho dovuto cantare un'altra volta tutte le canzoni. E' stata una bella soddisfazione per me perché io vivo di queste cose così.
Un'altra sera, mentre io stavo con tutta l'orchestra e cantavo, cantavo le mie belle canzoni napoletane, le canzoni francesi, improvvisamente si avvicinò il sindaco del paese il quale sapeva che poi sarei andata a Milano a fare alcune registrazioni per la RAI, e mi fece tanti tanti complimenti.

Poi, tutto ad un tratto si avvicinò un signore di statura un po' alta molto distinto, che mi chiese: "Cristiana ma sei proprio tu? Io sono Franco, Franco Marzilli. Abbiamo fatto insieme il liceo artistico, non Ricordi?"

Franco era diventato un famoso pittore conosciuto in Italia e all'estero.

Per farla breve da quella sera io e Franco non ci siamo lasciati più.

Dopo 7 anni ci siamo sposati e siamo stati insieme per più di 15.

Ho smesso di cantare perché a Franco non piaceva che uscissi la sera con gli amici e che facessi tardi.

Me lo disse proprio chiaramente: "Togliti dalla testa di continuare a cantare".

Siamo andati a vivere a Poggio Mirteto; io facevo la mia ceramica e Franco dipingeva.

Nel nostro studio di Poggio Mirteto abbiamo lavorato tantissimo e abbiamo sfornato tantissime cose. Avevamo 3 forni molto grandi

Cristiana Scifoni

Vuoi ascoltare un brano interpretato da Cristiana?

Clicca qui **https://goo.gl/xZXZYF**

Condividi anche tu la tua storia a questo indirizzo:

telefonodargento@gmail.com

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero 333.1772038.

4 - Il Pensiero del Cardinale

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal **Cardinal Gianfranco Ravasi** nella rubrica *"Il mattutino"*.

Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

"L'uomo passa la sua vita a ragionare sul passato, a lamentarsi del presente, a tremare per l'avvenire"

Non è mai un male riflettere sul tempo: oggi, ad esempio, abbiamo già consumato 198 giorni del 2018 e ne aspettiamo ancora 167.

Siamo ininterrottamente sospesi tra la nostalgia del passato che ormai è solo ricordo e l'incertezza di un futuro non privo di sorprese, di enigmi e forse di drammi.

Il presente è, di solito, la stanza ove ci si lamenta.

È ciò che puntualizza nella frase lapidaria sopra citata un autore francese che ho già avuto occasione di evocare attingendo a un'antologia dei suoi motti e aforismi, Antoine Rivarol (1753-1801).

La tridimensionalità del tempo è da sempre oggetto di riflessioni; anche il tempo in sé considerato è stato sottoposto a serrate analisi filosofiche.

Ciò che, però, tutti sperimentiamo è la sua fluidità inarrestabile: chi ha fatto il liceo ricorderà il lamento delle Odi di Orazio: Eheu fugaces labuntur anni, «ahimè, fuggevoli scorrono via gli anni», e il poeta

latino continuava ammonendo che «le preghiere non possono fermare le rughe, la vecchiaia incombente e la morte invincibile».

Ciò che viene sottolineato da Rivarol è, però, l'incapacità dell'uomo a vivere in pienezza il tempo, accettandolo nella sua realtà.

Sul passato si recrimina perché lo si è perso, oppure lo si rimpiange idealizzandolo.

Il presente genera solo lamenti per la nequizia dei tempi; il futuro, proprio perché ignoto, ci spaventa.

È paradossale, ma un sapiente biblico che aveva un'amara concezione "circolare" del tempo («non c'è niente di nuovo sotto il sole»), il Qohelet, ci ha lasciato un prezioso consiglio per vivere questa realtà che aderisce intimamente a noi: «Ogni cosa ha il suo momento giusto, ogni evento ha il suo tempo sotto il sole» (3,1

Cardinale Gianfranco Ravasi - Dalla rubrica Il Mattutino – Avvenire

5 - Condivisione!

L'uso collettivo dei beni può cambiarci la vita; di fronte a questa possibilità , quello che forse dobbiamo imparare è il modo di «condividere bene». Internet, i Big Data e l'era dei cellulari rappresentano l'inizio di un nuovo romanzo di cui non c'è traccia nella storia passata.

APERTI PER FERIE

Anche quest'anno il Telefono d'Argento **non va in ferie….**
La sede centrale di piazza Ungheria è aperta tutti i giorni
dalle 17 alle 19,30 sia nel mese di Luglio che nel mese di Agosto.
Poi a settembre riprende l'orario consueto :
ore 10 – 12 e 17 – 19.30.
Cosa facciamo a luglio e agosto?
*La linea telefonica è attiva tutti i giorni dalle 17 alle 19,30 per farci compagnia o per rispondere alle vostre richieste.
Tel 06 8557858
*Tutti i **giovedì** dalle 17,30 alle 19,30 siamo in terrazza a prendere un gelato e, per chi vuole, a giocare a burraco.
*La nostra auto è a disposizione tutte le mattine per accompagnamenti a visite mediche o specialistiche.
Allora…. per chi rimane a Roma **BUONA ESTATE INSIEME !!**

"Tra Terra cielo e Mare"

presenta

ROMA CAPITALE
Municipio II

"LE ARTI SCENDONO IN PIAZZA"

Teatro – Musica – Letteratura – Danza – Cinema – Personaggi

al

FLAMINIO

Anfiteatro Piazza Mancini

(Area Verde)

(dal 24 luglio al 5 settembre)

Programma:

24 luglio ore 20: *Lettura testi di Vasco Pratolini da* ***"Il mio cuore a Ponte Milvio"***
Voce narrante Stefania Di Michele
Accompagnamento musicale Federico Meuti
Regia Renato Verdecchi

26 luglio ore 20: ***Enea esule ai giorni nostri***
Dialogo per due voci e coro
Mitologia Greca e Romana
Il Caos: origine del mondo e degli Dei
Voci: Giorgia Oria e Leonardo Calderari
Accompagnamento musicale Federico Meuti
Regia Renato Verdecchi

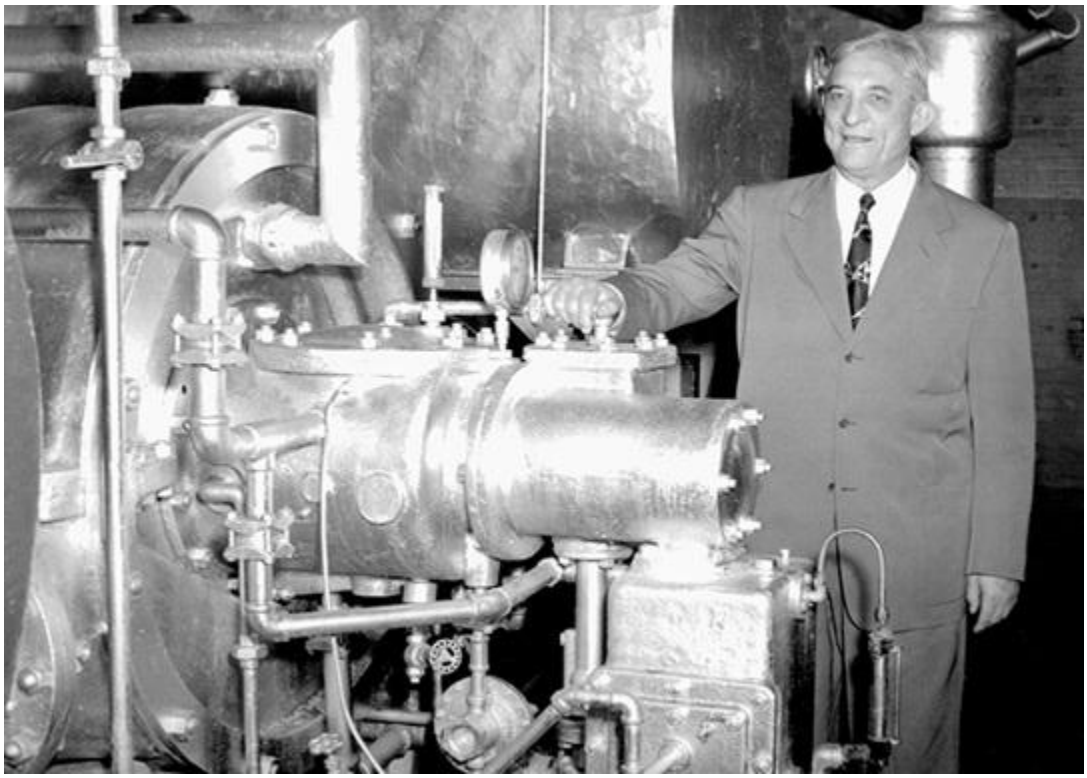
Programma degli altri eventi nei prossimi giorni

Ingresso libero

6 - Accadde oggi

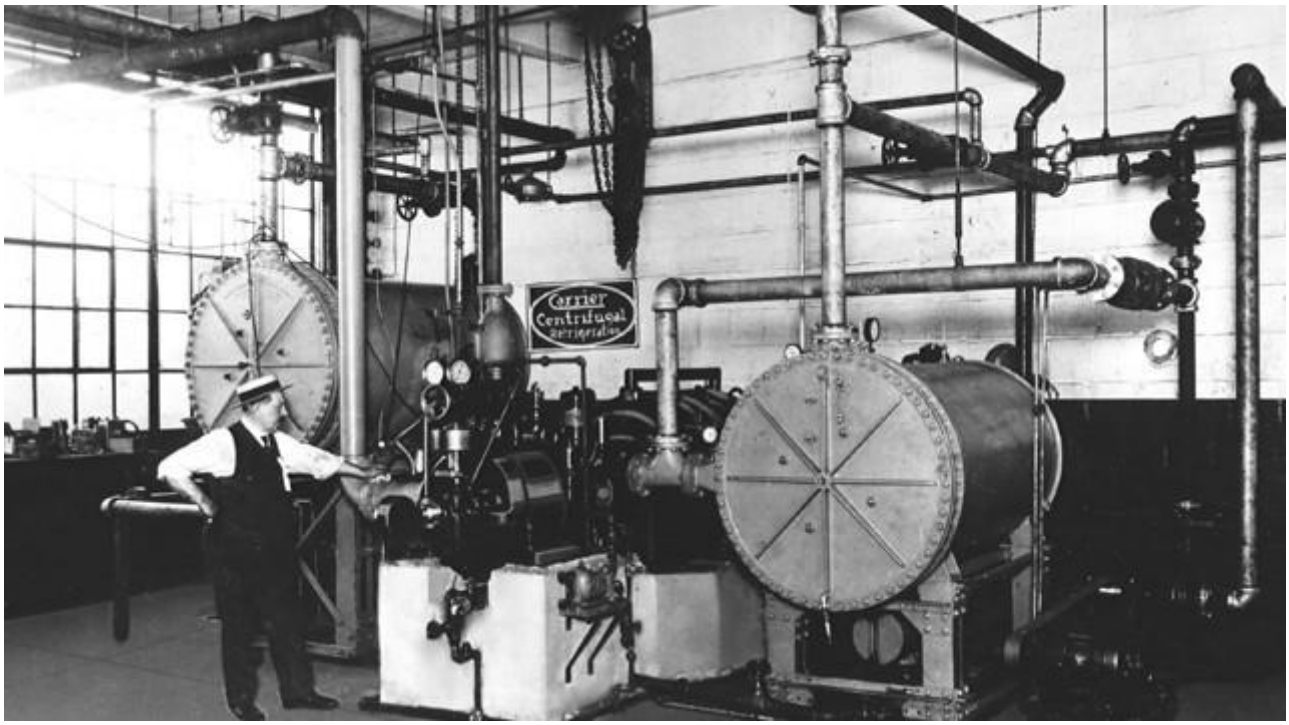
Realizzato il primo impianto di aria condizionata

giovedì 17 luglio 1902 (115 anni fa)



Realizzato il primo impianto di aria condizionata: Il rimedio contro l'afa dell'era moderna vide la luce nell'America d'inizio Novecento. A escogitarlo fu l'ingegnere Willis Haviland Carrier, impiegato presso una società produttrice di stufe e sistemi di aerazione.

Nel tentativo di dare risposta al problema sollevato da un cliente, che gestiva una tipografia a Brooklyn e si lamentava del deterioramento della carta a causa dell'umidità, ebbe un lampo di genio osservando il vapore che fuoriusciva da sotto il treno. Si convinse che la soluzione era riuscire a comprimere l'aria fino a renderla liquida, per poi raffreddarla e ridistribuirla sotto forma di vapore nell'ambiente chiuso.



Il 17 luglio 1902 mise a punto il nuovo sistema e lo installò nella tipografia. Fu un successo e in breve tempo tutte le industrie statunitensi se ne dotarono, registrando grazie ad esso un aumento della produttività nei mesi estivi.

Nel 1915 decise di mettersi in proprio, fondando nel New Jersey la

Carrier Engineering Corporation, con la quale conquistò il mercato internazionale degli impianti di climatizzazione. Tutt'oggi la sua compagnia è tra le più rinomate del settore.

7 – Lo sapevi che…?

24. Il primo rebus della «Settimana Enigmistica». Soluzione: *Uno fa male a cento* (1; F ama LEA; C = cento).
«La Settimana Enigmistica», 23 gennaio 1932.

8 –

La Costituzione italiana

E' rimasto ben poco di cui andare orgogliosi, ma abbiamo sempre avuto un documento inattaccabile, a tratti divino, sicuramente dogmatico: la Costituzione della Repubblica Italiana.

Art. 41

L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali

9 - La Frase della settimana

10 - Click

Quando sono state scattate queste foto?

Se te lo ricordi, scrivilo su WhatsApp sul numero **331 6682579**

BUONA SETTIMANA DAL TELEFONO D'ARGENTO